



Università degli Studi di Salerno
Dipartimento di Studi Umanistici (DIPSUM)
XXXIII Ciclo di Dottorato
Studi Letterari, Linguistici e Storici (DILLS)
Internazionale in Studi Letterari e Storici Moderni e Contemporanei
Alessia Joanna Mingrone
Tesi di dottorato: *L'amica geniale* di Elena Ferrante: radici, identità e alterità
Anno Accademico 2019-2020

Abstract in italiano:

Il lavoro, di cui è stata predisposta una stesura articolata in sette capitoli, analizza i quattro volumi della serie di Elena Ferrante, *L'amica geniale* (2011), *Storia del nuovo cognome* (2012), *Storia di chi fugge e di chi resta* (2013), *Storia della bambina perduta* (2014), concentrandosi sull'evoluzione dell'identità femminile nella situazione storica e sociale di una Napoli del secondo dopoguerra che, come un cordone ombelicale, nutre i personaggi e allo stesso tempo ne ostacola l'emancipazione. Tale radicamento territoriale e culturale si manifesta sia individualmente nelle due protagoniste che collettivamente nella società a cui esse appartengono. Pur rappresentando lo spirito napoletano di un tempo e recuperandone la tradizione narrativa, *L'amica geniale* contiene elementi che si prestano ad essere analizzati ed inquadrati in un ambito universale e archetipale. Quindi, vengono enfatizzati sia il rapporto con la tradizione che la capacità di innovarla. I risultati della ricerca puntano ad arricchire il panorama attuale relativo alla tetralogia, prestandosi all'utilizzo in contesti comparativi, transculturali, interdisciplinari, intertestuali, interlinguistici tra italiano e inglese, ed intergenerazionali, con un arco temporale che va dal secondo dopoguerra al periodo contemporaneo e coinvolge interlocutori di generazioni diverse.

Abstract in inglese:

This work spans a comparative, interdisciplinary analysis of the four volumes of Elena Ferrante's noted tetralogy, the *Neapolitan Novels* [*L'amica geniale*] (2011-15), with the objective of compiling an overview of the social context in which the novels arose and their existing bibliography to date as well as examining their literary value by critically comparing the works to literature from the Neapolitan post-war tradition and to modern texts in the humanities. The aim is to fill a gap in academic scholarship on these powerful texts which is largely lacking as compared to the mass media attention dispersed on the topic. Despite representing the Neapolitan spirit of the times and building on its narrative tradition, the *Neapolitan Novels* contain elements of universal and archetypal breadth; both the novels' relationship with tradition and their ability to innovate are emphasized. The question of whether Ferrante's novels represent merely an ephemeral phenomenon that has garnered considerable attention on an international level versus the ways in which they may come to be regarded among the most representative works of the twenty-first century are scrutinized.